

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI GEOLOGO JUNIOR

SECONDA SESSIONE ANNO 2010

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema n. 1

In un contesto di collina caratterizzato da depositi terziari il candidato indichi quali schemi di circolazione idrica superficiale e sotterranea si possono ipotizzare, come possono essere studiati e come possano essere rappresentati in carta.

Tema n. 2

Il candidato elenchi le principali metodologie di indagine geognostica geotecnica in sito utilizzabili nei terreni, descrivendo l'esecuzione delle prove, le norme o raccomandazioni da seguire le accortezze e le modalità, la preparazione e presentazione dei dati raccolti, e la elaborazione successivamente possibile.

Tema n.3

Il candidato descriva in cosa consistono le analisi dei materiali geologici di pertinenza del geologo junior, elencandole e descrivendole, anche in funzione alla loro utilità nei vari settori.

SECONDA PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Il candidato descriva le principali tipologie di movimento di versante riscontrabili nelle valli alpine piemontesi, rapportate al contesto geologico e geomorfologico.

In relazione ad un ipotetico caso di caduta massi in un centro abitato dell'alta Valle Susa, si descrivano le idonee tipologie di indagine e soluzioni di intervento.

Tema n. 2

Il candidato illustri gli elementi geologico-geomorfologici da tenere in considerazione nel caso della costruzione di un edificio ad uso abitativo su di un versante collinare caratterizzato da un substrato prevalentemente marnoso.

Tema n.3

Il candidato illustri le tipologie di indagine finalizzate alla ricerca di materiale inerte per la costruzione di un rilevato stradale.